

IL CONFINE TRA ARABIA SAUDITA E YEMEN

Più precise notizie pervenuteci dal Yemen ci consentono di meglio individuare la linea di confine tra l'Arabia Saudita e il Yemen, quale è stata stabilita coll'art. 4 del Trattato di Taif del 20 maggio 1934 tra i due Regni arabi. Si rilevò allora (1) che « la dicitura del lungo articolo non era chiarissima, poichè spesso vi si parlava di limiti fra tribù, sempre difficilissimi da determinarsi sulla carta, e soprattutto perchè i nove decimi dei nomi geografici citati nel testo arabo non erano noti e non figuravano su alcuna delle ancora molto imperfette carte europee ».

Le più recenti indicazioni pervenuteci consistono nel lucido di una carta ottomana al 1 : 1.250.000, sul quale un topografo turco attualmente al servizio dell'Iman del Yemen ha riportato alcune delle località e dei nomi di tribù indicati nell'art. 4 del Trattato di Taif: non siamo in grado di asserire se tali nomi di località e di tribù figurassero già sulla carta ottomana originale o se sieno stati riportati dal topografo turco sul suo lucido in seguito alla definizione del confine. Comunque, il tracciato della carta ottomana è estremamente..... approssimativo; sicchè, pur rispettando la incerta toponomastica turca del lucido, si è cercato di adattare, colla maggior possibile approssimazione, i segni geografici, le località e i nomi di tribù indicati nel lucido al tracciato della carta al 1 : 800.000 dell'« Arabia Sud-Occidentale » (n. 718-b) del Servizio cartografico del Ministero delle Colonie, in corso di costruzione, completato, per la zona a est del 44° meridiano E. Gr., col tracciato delle più recenti carte europee. Ne è risultato lo schizzo dimostrativo, che abbiamo costruito per i nostri lettori.

Sembra ora opportuno di riprodurre qui testualmente l'art. 4 del Trattato di Taif, nel quale si avrà cura di scrivere in *corsivo* i nomi di località e di tribù che si riscontrano nel documento turco-yemenita e che sono stati ripetuti testualmente nel nostro schizzo dimostrativo. Si vedrà così che essi sono sufficienti per tracciare approssimativamente la linea di confine stabilita e, crediamo, non per anco delimitata sul terreno.

« Art. 4. — La linea di confine che separa i paesi delle due Alte Parti contraenti è indicata con sufficienti particolari qui di seguito. Tale linea è considerata come limite divisorio definitivo tra i paesi che sono soggetti a ognuna di esse.

« La linea di confine tra i due Regni comincia dal punto di separazione tra *Midi* ed el Mawsin (*el Muassam*) sulla costa del Mar Rosso, [procede] verso i monti della *Tihama* in direzione est, poi piega a settentrione sino ad arrivare tra i confini di Naq'ah (*Nagaa*) e Wi'ar, che appartengono alla tribù Waila (*Uaila*), e i confini dei *Iam*; quindi piega sino a giungere alla stretta di *Marruan* e alla salita di Rifadah (*P. — pozzo — Rufada*); poi piega verso oriente sino ad arrivare dalla parte est, ai punti estremi dei confini tra quei Hamdan-ibn-Zaid Waili ed altri che stanno fuori dei *Iam*, ed i *Iam*. Tutto ciò che è alla destra della linea suddetta, salendo dal punto suddetto della costa del Mare [Rosso] fino all'estremità dei confini in tutte le suddette regioni montuose, appartiene al Regno Yemenita; [invece] tutto ciò che è a sinistra della linea suddetta appartiene al Regno Arabo Saudita. Ciò che sta dal lato destro suddetto è: *Midi*, *Harad*, parte della tribù el Harith (*Cabila el Hareth*), *el Mir*, i monti ez Zahir (*G. — gebel — Zaher*), *Saada*, ed *Daiia*, parte degli Abadil (*Cabila el Aabadel*), tutto il territorio e i monti Razih, Munabbih (*Beni Munabba*) con Arw (*Aaru*) al Amsheikh (*Beli*

(1) Bollettino della R. Società geografica italiana, Serie VI, Vol. XI, n. 10-11, ottobre-novembre 1934, p. 649.

Mascich), tutto il territorio e i monti dei Beni Giamaa (*Beni Giumaa*), Saharesc-Sciam, Yabad e il paese adiacente, la località di Mureisighah dei Sahar-ex-Sciam, tutti i Sahar (*Belad Sihar*), Naq'ah (*Nagaa*), Wi'ar, tutti i Waila (*Uaila*), e similmente el *Far* colla salita Nahwaqh (*P. - pozzo - Nahuga*) e tutte le popolazioni dei Hamdan-ibn-Zaid (*Haud-ibn-Siid* ?) che stanno fuori dei *Iam* e dei Wadi'at Zahran (*Daharan*); tutte queste popolazioni e i loro paesi, con i loro confini noti, e tutto quanto sta fra le località suddette e in quelle adiacenti di cui non sia stato menzionato il nome, ma che di fatto erano collegate [alle predette] o che erano stabilmente in possesso del Regno del Yemen prima dell'anno 1352 (1933-34), tutto ciò si trova dal lato destro e fa parte del Regno Yemenita. [Invece] ciò che trovasi dal lato sinistro suddetto, e cioè el Mawsin (*el Muassam*), Wa'lan (*Uaalan*), la maggior parte degli el Harith (*Cabila el Hareth*), el Kawk (*Khuba* ?) el Gabiri (*el Giabari*), la maggior parte degli Abadil (*Cabila el Aabadel*), tutti i Feifa, i Beni Malick (*Beni Malek*), i Beni Haris (*Beni Harid*), gli Al Talid (*Beni Talid*), i Cahtan (*Kahtan*), i Zahran Wadia, tutti i Wadi'at Zahran (*Daharan*), colla stretta di *Maruan* e la salita dei Rifadah (*P. — pozzo — Rujada*) e quanto sta dietro a ciò, in direzione est e nord, dei *Iam*, del *Neg'ran*, di el Hadan e di Zaur Wadia (*Uadaa* ?), e tutti quei Waila (*Uaila*) che si trovano nel *Neg'ran*, e tutto quanto sta sotto la salita di Nahwq'a (*Nahuga*) fino all'estremità del *Neg'ran* e dei *Iam* dalla parte di est; tutti [costoro] ricordati, e i loro paesi coi loro confini noti, e tutto quanto sta fra le località suddette e in quelle adiacenti di cui non sia stato menzionato il nome, ma che di fatto erano collegate [alle predette] o che erano stabilmente in possesso del Regno Arabo Saudita prima dell'anno 1352 (1933-34), tutto ciò si trova dal lato sinistro della linea suddetta ed appartiene al Regno Arabo Saudita. Ciò che è stato [qui] menzionato dei *Iam*, del *Neg'ran*, di el Hadan, di Zaur Wadia (*Uadaa* ?) e di quei Waila (*Uaila*) che sono nel *Neg'ran*, [fu menzionato] in base all'arbitrato chiesto da Sua Maestà l'Imam Yahia a Sua Maestà il Re Adb-el-Aziz riguardo ai *Iam*. Il verdetto di Sua Maestà il Re Abd-el-Aziz fu che essi tutti dipendono dal Regno Arabo Saudita. Poichè el Hadan, Zaur Wadia (*Uadaa* ?) e i Waila (*Uaila*) del *Neg'ran* sono [porzioni] dei Waila (*Uaila*) e sono entrati nel Regno Saudita solo per quello che si è detto, ciò non impedisce loro e non impedisce ai loro fratelli Waila (*Uaila*) di usufruire dei rapporti e delle comunicazioni [fra loro] e di aiutarsi fra loro nel modo consueto.

« Poi, dal termine dei confini sopra ricordati, questa linea [di frontiera] si stende fra i punti estremi delle tribù del Regno Arabo Saudita ed i punti estremi di quei Hamdan-ibn-Zaid (*Haud-ibn-Siid* ?) che stanno fuori dei *Iam* e delle altre tribù yemenite; sicchè al Regno del Yemen appartengono tutti i punti estremi e paesi yemeniti fino ai termini dei confini del Yemen in tutte le direzioni. Al Regno Arabo Saudita appartengono tutti i punti estremi e paesi sino al termine dei suoi confini in tutte le direzioni.

« Tutti i punti di nord, sud, est ed ovest menzionati in questo articolo vanno intesi nel senso del prevalente svolgersi della linea di confine verso tali direzioni; [ma questa] molte volte si inflette per penetrare in ognuno dei due Regni. La determinazione e fissazione della detta linea e la distinzione delle tribù e la delimitazione delle loro sedi saranno fatte per mezzo di una Commissione composta [di membri] delle due parti in numero uguale, in modo amichevole e fraterno, senza ingiustizia, secondo l'uso e la consuetudine vigenti presso le tribù ».

Ricordiamo poi che, a seguito di questo, il successivo art. 5 del Trattato di Taif determina la istituzione di una stretta fascia confinaria demilitarizzata, nei seguenti testuali termini:

« Art. 5. — Ognuna delle due Alte Parti contraenti, in considerazione del desiderio di perpetuità della pace, della sicurezza e della quiete, e di non suscitare verso l'altra cosa alcuna che turbi gli animi fra i due Regni, s'impegna e non costruire alcuna fortificazione nello spazio di cinque chilometri da ognuno dei due lati dei confini in tutte le posizioni e località lungo la linea dei confini ».

In virtù, dunque, di questo art. 5 e a stare ai dati del documento turco-yemenita, non potrebbero essere fortificate, da parte dell'Arabia Saudita, le località di *Uaalan*, *Khuba*, *el Giabari*, *P. Rujada* e *Nesciur*; e, da parte del Yemen, le località di *Aaaru* e *P. Nahuga*. Tuttavia, è chiaro che la delimitazione del confine sul terreno e l'accertamento dei territori di soggiorno

e di percorso delle tribù, alcune delle quali, specialmente nella parte più orientale, sono seminomadi, potranno portare varianti locali notevoli all'andamento della linea di confine, così com'è stata tracciata nel documento turco-yemenita e riportata nel nostro schizzo, e quindi anche alla zona demilitarizzata.

Volendo, pertanto, definirla con parole nostre, si può dire che la linea di confine stabilita tra Arabia Saudita e Yemen col Trattato di Taif, parte dalla costa del Mar Rosso in un punto intermedio tra le foci degli uidiàn *Taasciar* e *Seil*, si dirige ad est, attraverso la *Tihama*, sino a raggiungere il corso dell'uàdi *Seil* e ne risale la media valle sin oltre la località di *Uaalan*; piega quindi verso nord-nord-ovest, sul mediopiano, lasciando a ponente (e cioè in territorio saudita) le località di *Khuba* ed *el Giabari*, e a levante (e cioè in territorio yemenita) le località di *el Mir*, *Sciaha* e *ed Daiia*, sino a raggiungere le pendici orientali del *Gebel el Aad*; piega quindi ancora verso est, lasciando a mezzodi (e cioè in territorio yemenita) la località di *Aaru*, sino a raggiungere il ciglio dell'altopiano a circa 25 chilometri in linea d'aria a nord-ovest del *Gebel Zaher*; di qui prosegue, sempre in direzione generale di est, seguendo a un dipresso lo spartiacque tra i bacini degli uidiàn *Neg'ran* e *Gium*, lasciando a settentrione (e cioè in territorio saudita) i territori delle tribù di *Feifa*, *Beni Malek*, *Beni Harid*, *Beni Talid*, *Maruan* e *Iam*, il pozzo *Rufada*, la località di *Nesciur* e la regione del *Neg'ran*, e lasciando a mezzodi (e cioè in territorio yemenita) i territori delle tribù dei *Beni Munabba*, *Beli Mascich*, *Beni Giumaa*, *Nagaa* e *Uaila*, il pozzo *Nahuga* e la regione del *Barat*.

Così definita, tale linea rappresenta a un dipresso, come già s'ebbe occasione di rilevare, il confine di fatto preesistente tra l'Asir e il Yemen prima dell'anno 1352 E. (1933-34) e cioè prima che il *Neg'ran* fosse stato occupato da forze regolari yemenite agli ordini diretti dello stesso Principe Ereditario *Seif el Islam Ahmed* e prima che il *Saied Abd al Uaab al Idrissi*, con forze irregolari locali spalleggiate da forze regolari yemenite, si fosse impadronito della zona dell'altopiano intorno ad *Haragia*, nell'Asir meridionale, convergendo poi offensivamente verso la regione del *Chaulan* e verso la *Tihama* di *Sabiia*. Sicchè, anche dopo tali precisioni, non resta che ripetere le conclusioni alle quali s'era giunti esaminando, in un primo tempo (1), l'insieme delle clausole del Trattato di Taif:

« Raro esempio di moderazione e di saggezza quello di questo Trattato, col quale il vincitore non esige dal vinto un metro quadrato di terreno più di quel che di fatto possedeva prima delle ostilità, e non reclama neppure un tallero d'indennizzo per le relativamente gravi spese sostenute, e non esita ad accordare il perdono a chi lo aveva tradito soltanto per risparmiare una umiliazione all'avversario battuto !

« Ma le condizioni territoriali e politiche estremamente miti, imposte dal vincitore, appaiono come una conseguenza logica delle premesse di un Trattato che è stato definito « di amicizia mussulmana e di fratellanza araba », destinato, secondo il preambolo dell'atto stesso, a « rendere concorde la Nazione mussulmana araba, elevare la sua dignità e custodire il suo onore e la sua indipendenza », ed ispirato al desiderio delle due parti di « essere un unico membro di fronte ad eventi improvvisi e un edificio solidamente costruito per tutelare la incolumità della Penisola Araba »: dove, come già si fece allora osservare, per « Nazione mussulmana araba » si deve naturalmente intendere l'insieme della popolazione araba dei due Regni saudita e yemenita, che abbracciano, complessivamente, i sette decimi della superficie della grande penisola asiatica.

(1) Nostro Bollettino, n. citato, p. 650.